

Progetto del laboratorio

“La Vita Pratica”

Il laboratorio “La Vita Pratica” si basa sul metodo di una delle più famose pedagogiste di tutti i tempi: Maria Montessori. La pedagoga infatti dichiara che dai 12-15 mesi il bambino prova un impulso vitale nel riprodurre i gesti degli adulti: vuole imitare, lavorare insieme ma soprattutto vuole diventare autonomo.

Gli adulti hanno quindi il compito di spronare il bambino a fare da solo, senza forzature né costrizioni, anche se questo comporta il fatto di rallentare i tempi che la vita odierna tende a rendere frenetici.

A chi è indirizzato questo laboratorio?

Il laboratorio verrà svolto a periodi scaglionati da entrambi i gruppi della scuola dell'infanzia: pulcini con pesciolini, leprotti ed orsi. La scelta di tenerli divisi per fasce d'età è dettata dal fatto che le richieste e gli obiettivi sono diversi.

In cosa consiste il laboratorio?

1° e 2° incontro – CURA DI SE'



Genitori, insegnanti ed educatori devono dare la possibilità al bambino di prendersi cura di sé stesso

Un esempio delle azioni quotidiane che si faranno sono:

- Vestirsi
- Allacciare
- Mettere a posto i vestiti
- Preparare i vestiti per il giorno dopo (questa attività serve per la costruzione dello schema corporeo)
- Toilette e lavarsi le mani
- Pettinarsi
- Lavarsi i denti

Il bambino si sentirà appagato e sarà entusiasta di fare qualcosa da solo.

3° incontro – CURA DELL'AMBIENTE



Il bambino vede nell'adulto il suo punto di riferimento: è quindi essenziale chiedere al bambino un aiuto. Il bambino si sentirà importante e prezioso e sarà contento di lavorare e collaborare con noi.

I bambini si divertono a fare le faccende domestiche, per esempio:

- Lavare i vetri
- Pulire il tavolo
- Spolverare
- Riordinare gli strofinacci
- Lavare e stendere
- Pulire con scopino e paletta

Tutte queste attività di casa sono importanti per aiutare il bambino a eseguire movimenti ampi che fanno lavorare tutto il corpo e gli danno consapevolezza che il riordino è importante e piacevole.

4° e 5° incontro – CUCINA



In cucina il bambino stimola tutti e 5 i sensi: tocca – assaggia- annusa – ascolta e vede. Accanto all'adulto, il bambino sarà sicuramente felice e avrà stima di sé stesso.

Ecco alcune delle attività che faremo in cucina:

- Apparecchiare
- Servirsi da bere
- Prepararsi uno spuntino
- Fare la spremuta
- Centrifugare l'insalata
- Tagliare
- Utilizzare il colino
- Adoperare l'imbuto

All'inizio non sarà facile ma se gli adulti gli daranno modo di ripetere spesso queste attività i suoi gesti diventeranno sempre più sicuri. Il bambino in cucina si sentirà utile e orgoglioso.

6° incontro – PICCOLI VASSOI DI ATTIVITA'



I travasi sono essenziali nella crescita di un bambino: aiutano a concentrarsi, ad avere pazienza, costanza, esercitano il coordinamento occhio-mano e la precisione. Nell'ultimo incontro giocheremo con i bambini a travasare, riempire e svuotare.

Obiettivi e finalità del laboratorio

Ogni bambino è diverso, speciale e ha i suoi tempi: questo laboratorio non ha le pretese di far diventare tutti autonomi in un batter di ciglia ma intende spronare il bambino a fare, sperimentare e scoprire. Ogni bambino ha bisogno di sentirsi fiero, orgoglioso e autonomo e l'adulto, sia a scuola sia a casa, deve incitarlo ogni giorno.